

Allegato A

PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA PER ALUNNI NEO ARRIVATI IN ITALIA (NAI)

PREMESSA

L'inserimento di bambini e famiglie di diverse etnie nella Scuola italiana avviene nell'ambito di un'organizzazione istituzionale, la cui impostazione e le cui regole costituiscono lo sfondo delle relazioni interculturali e ne determinano i modelli e gli schemi socio-comunicativi entro cui snodarsi.

Il protocollo intende presentare un modello di accoglienza che illustri una modalità corretta e pianificata, con la quale affrontare e facilitare l'inserimento scolastico degli alunni NAI, in particolare di quelli che si iscrivono ad anno scolastico iniziato.

Tale documento può essere considerato un punto di partenza, uno strumento di lavoro comune ai tre ordini di Scuola (Infanzia, Primaria, Secondaria di I grado) e può essere integrato e rivisto sulla base delle esigenze e delle risorse della Scuola.

INDICAZIONI NORMATIVE PER L'INSERIMENTO DEGLI ALUNNI NAI

Il protocollo di accoglienza di alunni NAI è un documento che fornisce le indicazioni operative contenute nella normativa vigente, tra cui:

- Legge n. 40 del 1998;
- DPR n. 275 del 08/3/1999;
- DPR n. 394 art.45 del 31/8/1999;
- Documento Osservatorio nazionale per l'integrazione degli alunni stranieri e l'educazione interculturale 2007;
- DPR n.89 art.5 comma 10 del 20/03/2009 ,;
- DPR n. 122 22/06/2009;
- C.M. n.2 dell' 8/01/2010 ;
- C.M. n. 8 del 06/03/2013;
- C.M. 4233 del 19/02/2014;
- Nota MIUR prot. 7443 del 14/12/2014;
- Nota MIUR del 09/09/2015 ;
- Legge 92 del 20/08/2019;
- Documento Osservatorio nazionale per l'integrazione degli alunni stranieri e l'educazione interculturale 2022;
- Nota MIUR del 04/03/2022.

Dalla normativa si evidenzia che:

- l'iscrizione dei minori NAI può essere richiesta in un qualunque periodo dell'anno scolastico;
- i minori devono essere iscritti alla classe corrispondente all'età anagrafica, salvo che la Commissione Accoglienza valuti l'iscrizione ad una classe diversa, tenendo conto di:
 - a. corso di studi svolto;
 - b. competenza, abilità e livelli di preparazione dell'alunno;

1. FINALITA'

Attraverso le indicazioni contenute nel Protocollo d'Accoglienza, il Collegio dei Docenti si propone di:

- definire pratiche condivise all'interno dell'Istituto in tema di accoglienza di alunni NAI;
- facilitare l'ingresso a Scuola dei ragazzi e sostenerli nella fase d'adattamento al nuovo ambiente;
- favorire un clima d'accoglienza nella Scuola aprendo una finestra sul mondo;
- entrare in relazione con la famiglia immigrata;
- promuovere la comunicazione e la collaborazione tra Scuole e tra Scuola e territorio;
- individuare risorse umane e finanziarie sui temi dell'accoglienza e dell'educazione interculturale.

2. LA COMMISSIONE ACCOGLIENZA

La Commissione Accoglienza è formata :

- dal Dirigente Scolastico;
- dai Coordinatori di classe affiancati da altri docenti delle classi interessate per la Scuola Secondaria di I grado; dai docenti delle sezioni/classi in cui potrà essere inserito l'alunno per la Scuola Infanzia e la Scuola Primaria.

E' aperta alla collaborazione di alunni, possibilmente della stessa nazionalità, che possano assistere il nuovo compagno grazie alla conoscenza della lingua di origine, e alla collaborazione eventuale di genitori, e di quanti si rendano disponibili a dare un contributo per l'accoglienza.

Ha il compito di seguire le varie fasi dell'inserimento degli alunni NAI a partire dal momento della richiesta di iscrizione alla Scuola.

3. ACCOGLIENZA

Domanda di iscrizione

Cosa	Chi	Quando	Materiali
-Dare prime informazioni sulla Scuola. -Richiedere la documentazione.	Ufficio di Segreteria Didattica	Al primo contatto con la Scuola	Materiale tradotto in varie lingue

Colloquio con genitori e alunno/a

Cosa	Chi	Quando	Materiali
a) Raccolta di informazioni sul bambino/a o ragazzo/a e sulla famiglia, storia scolastica, progetto migratorio dei genitori, differenze di abitudini (anche alimentari), recupero del periodo di allontanamento, riti e feste religiose. b) Supporto nella compilazione della domanda d'iscrizione, della modulistica relativa all'Organizzazione Scolastica e nella scelte delle opzioni offerte dalla stessa.	a) Docenti della Commissione Accoglienza (eventualmente affiancati dal Mediatore Culturale) b) Ufficio di Segreteria Didattica	Su appuntamento	- Scheda rilevazione dati

Verifica delle competenze e delle eventuali difficoltà

Cosa	Chi	Quando	Strumenti
a) Rilevazione della situazione di partenza dell'alunno/a tramite colloqui orali e prove scritte	a) Docenti della Commissione Accoglienza (eventualmente affiancati dal Mediatore Culturale) b) Docenti coinvolti nell'accoglienza (Scuola dell'Infanzia) o docenti delle diverse discipline che individuano gli obiettivi minimi e approntano le prove di livello (Scuola Primaria e Secondaria di I grado)	Una o più giornate	- Prove scritte e orali - Eventuale materiale bilingue

4. INSERIMENTO DEGLI ALUNNI NELLE CLASSI E SEZIONI

La Commissione Accoglienza tenuto conto delle disposizioni legislative e delle informazioni raccolte tramite il colloquio con i genitori e con l'alunno e valutate le sue abilità e competenze con prove scritte e/o orali, propone l'assegnazione alla classe e alla sezione.

5. INDICAZIONI PER UNA PRIMA ACCOGLIENZA

Il docente Coordinatore di classe (per la Scuola Secondaria di I grado) o il Referente di Sede (Scuola dell'Infanzia e Primaria), provvede a informare i colleghi del nuovo inserimento.

• Compiti del Consiglio di Classe (Scuola Secondaria di I grado) o docenti di sezione/classe (Scuola Infanzia/Primaria)

- 1- Favorire l'integrazione nella classe del nuovo alunno.
- 2- Individuare modalità di semplificazione o facilitazione linguistica per ogni disciplina.
- 3- In adempimento all'art. 45 del D.P.R. 394/99, predisporre, se necessario, l'elaborazione del PDP.
- 4- Programmare percorsi di alfabetizzazione o consolidamento linguistico attuabili sulla base delle risorse disponibili; prevedere la possibilità di interventi individualizzati di supporto.

Scuola Secondaria di primo grado

Quando sarà possibile affrontare i contenuti delle discipline curriculari, essi dovranno essere opportunamente selezionati, individuando i nuclei tematici irrinunciabili e semplificati in modo da permettere almeno il raggiungimento degli obiettivi minimi previsti dalla programmazione.

Nel caso che gli alunni stranieri abbiano una buona conoscenza di una lingua straniera (inglese o francese), essa, almeno in un primo tempo, potrà essere utilizzata come lingua veicolare per l'acquisizione dei contenuti e l'esposizione degli stessi, previa la predisposizione di opportuni materiali.

Si ricorda che, in base alla normativa vigente, è consentito all'alunno straniero l'esonero dalla seconda lingua comunitaria, al fine di avvalersi di due ore supplementari di lingua italiana. L'utilizzo delle due ore di seconda lingua comunitaria, per garantire all'alunno di recente immigrazione, un'alfabetizzazione di base nella lingua italiana ha quindi un carattere transitorio.

Si allega il modulo per la richiesta, da parte della famiglia, di utilizzare le 2 ore settimanali destinate all'insegnamento della seconda lingua comunitaria per potenziare quello della lingua italiana.

● **Strumenti e risorse**

- Studenti della stessa nazionalità possono essere coinvolti come tutor.
- Nell'Istituto Comprensivo sono disponibili alla consultazione e al prestito corsi di italiano come lingua 2, testi di narrativa bilingue, libri di educazione interculturale, testi per l'apprendimento della "Erikson", CD ecc.

6. VALUTAZIONE

Si fa riferimento alla normativa vigente, evidenziando che la valutazione finale, pur essendo momento essenziale del percorso didattico, sarà operata tenendo conto dei parametri interni dell'Istituto (valutazione sommativa), ma anche delle eventuali condizioni di svantaggio linguistico e di disagio relazionale, tale valutazione sarà quindi effettuata con maggiore flessibilità e individualizzazione (valutazione formativa). La valutazione dei minori non italofoeni, pertanto, deve tenere conto del percorso fatto all'interno della scuola, per i quali può essere prevista l'elaborazione di un piano educativo personalizzato.

In questo contesto, che privilegia la valutazione formativa rispetto a quella sommativa, i docenti, possono prendere in considerazione, tutti o solo in parte, i seguenti aspetti:

- il percorso scolastico pregresso;
- gli obiettivi possibili, rispetto alla situazione di partenza;
- i risultati ottenuti nell'apprendimento dell'italiano L2;
- i risultati ottenuti nei percorsi disciplinari programmati;
- la motivazione;
- la partecipazione;
- l'impegno;
- la progressione e le potenzialità d'apprendimento.

Scuola Secondaria di I grado

L'alunno/a deve essere valutato in tutte le discipline previste dal suo Piano didattico Personalizzato.

Per tutti gli alunni, non solo immigrati, la valutazione finale non può essere la semplice media dei voti delle varie prove, ma deve tener conto dell'*impegno*, della *partecipazione* e della *progressione* nell'apprendimento.

Per gli alunni immigrati neo arrivati, inoltre, occorre tenere in considerazione la situazione di eventuale svantaggio linguistico e i tempi di apprendimento dell'italiano come L2.

Per quanto riguarda la valutazione del **primo quadrimestre** per le materie nelle quali non siano ancora state acquisite le competenze linguistiche che ne permettono lo studio, la valutazione potrà essere espressa con la seguente frase:

"La valutazione non viene espressa in quanto l'alunno si trova nella fase di alfabetizzazione in lingua italiana". Oppure *"La valutazione espressa fa riferimento al PDP programmato per gli apprendimenti, in quanto l'alunno si trova nella fase di alfabetizzazione in lingua italiana"* (anche nel caso in cui l'alunno partecipi parzialmente alle attività didattiche).

Nel **secondo quadrimestre**, in vista dello scrutinio finale, ciascun docente per la propria disciplina e in base al PDP esprimerà adeguata valutazione. Per quanto riguarda la valutazione di fine anno scolastico, il Consiglio di Classe può ricorrere alla seconda formulazione, orientata ad una valutazione più comprensiva

e diluita in un arco di tempo più lungo.

Il voto sarà espresso in decimi, sempre in relazione agli obiettivi del PDP dell'alunno.

Gli alunni che hanno acquisito una competenza minima nella lingua italiana possono seguire la programmazione della classe con eventuali semplificazioni dei contenuti e metodologie, perciò verranno valutati con gli stessi criteri degli alunni della classe.

Esame di Stato

Si veda normativa vigente (D. P. R. 22 giugno 2009, n. 122; C.M. n.8 del 6 marzo 2013, C.M. n.4233 del 19 febbraio 2014, Nota del 4 marzo 2022).

Modulo per richiedere di utilizzare le 2 ore settimanali, destinate all'insegnamento della seconda lingua comunitaria, per potenziare quello della lingua italiana.

- Al Dirigente Scolastico dell'Istituto Comprensivo Statale di Codigoro

- e p.c. al Consiglio di Classe di _____ Sede di _____

Oggetto: Richiesta di utilizzare le 2 ore settimanali, destinate all'insegnamento della seconda lingua comunitaria, per potenziare quello della lingua italiana.

Il/La sottoscritto/a _____

genitore/tutore dell'alunno/a _____

della classe _____ del plesso di _____

ai sensi del D.P.R. n. 89 del 20/3/2009, art. 5 comma 10

CHIEDE

per il/la proprio/a figlio/a di utilizzare le due ore settimanali, destinate all'insegnamento della seconda lingua comunitaria, per potenziare quello della lingua italiana (ovvero di non avvalersi dell'insegnamento della lingua francese) poiché non in possesso delle necessarie conoscenze.

Il/La sottoscritto/a si dichiara a conoscenza del fatto che, nel rispetto dell'autonomia delle Scuole, il potenziamento sopra enunciato sarà impartito attraverso Personale docente in Organico, educatori professionali o mediatori linguistici.

Data _____

FIRMA _____

Visto del Dirigente Scolastico: _____